VISITE GUIDATE - GITE - VIAGGI

Associazione Culturale CLESSIDRA

VISITE GUIDATE A MILANO

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2026, ORE 16: (Gallerie d'Italia, piazza della Scala 6)

• MOSTRA: "ARNALDO POMODORO. UNA VITA"

L'avventura creativa di un Maestro del Novecento

La mostra è **il racconto di una vita**, di **un viaggio artistico durato oltre sessant'anni**, dal fermento degli esordi alla metà degli anni Cinquanta fino alle più recenti sperimentazioni degli anni Duemila. Grazie a un nucleo antologico di **circa quarantacinque opere** provenienti dalle Collezioni di Intesa Sanpaolo e di Fondazione Arnaldo Pomodoro, il pubblico potrà ripercorrere, decennio dopo decennio, **le tappe più significative dell'avventura creativa e poetica di Pomodoro**.

*Visita guidata a cura di **Alberto Marchesini**.*
Quota: 23 euro (visita guidata, biglietto di ingresso, radiocuffie). Ingresso gratuito con Abbonamento Musei Lombardia. Disdette senza penali consentite entro 15 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2026, ORE 15; *VENERDÌ 30 OTTOBRE 2026, ORE 15*

• MOSTRA: "DALÍ E LA MODA"

(Palazzo Reale, lato bar)

Moda e Arte nel genio creativo e rivoluzionario di Salvador Dalí

La **mostra "Dalí e la moda"** a **Palazzo Reale** sarà l'occasione per scoprire un aspetto meno noto ma fondamentale dell'universo creativo di Salvador Dalí: **il suo rapporto con la moda**, intesa non come semplice ambito decorativo, ma come terreno di sperimentazione, provocazione e invenzione visiva. L'esposizione esplora gli aspetti più intimi e intensi del processo creativo dell'artista, mettendo in luce **il continuo dialogo tra arte, corpo, abito, oggetto e immaginario surrealista**. Dalí seppe infatti trasformare ogni linguaggio in occasione di meraviglia: pittura, design, fotografia, teatro, cinema e moda diventano parte di un'unica visione, capace di superare i confini tradizionali dell'opera d'arte. Attraverso un percorso che restituisce la complessità e l'eclettismo del suo genio, la mostra permette di comprendere come anche la moda abbia accompagnato tutte le fasi della sua carriera, dalle celebri collaborazioni con Elsa Schiaparelli fino alle più sorprendenti contaminazioni tra eleganza, ironia e sogno.

*Visita guidata a cura di **Alberto Marchesini**. Quota: 28 euro (visita guidata, biglietto d'ingr., prevendita, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 15 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2026, ORE 15: (Via Ripamonti, angolo via dell'Assunta)

• IL QUARTIERE DEL VIGENTINO E LE SUE CHIESE

Antico e moderno nello storico borgo rurale

Il **Vigentino** è una località rurale di antica origine posta nella periferia meridionale della città. Nel XIII sec., secondo il *Liber notitiae sanctorum Mediolani*, la località apparteneva alla pieve di Locate e aveva una chiesa dedicata alla Madonna. Nel 1923, invece, con l'unione al comune di Milano, la parrocchia è diventata una prepositura cittadina. Nel 1962, a seguito dello sviluppo demografico, su progetto dell'architetto Enrico Lenti, fu eretta la nuova maestosa **chiesa della Madonna di Fatima**, dominata all'interno da un grandioso **mosaico** del pittore Augusto Ranocchi. La vetusta **chiesa di Santa Maria Assunta** venne quindi trasformata in santuario mariano del Vigentino. Fondata forse in età carolingia, divenne nel 1162 un punto di aggregazione per i milanesi in fuga dalla città distrutta dal Barbarossa. Ricostruita a inizio Seicento, fu decorata con due imponenti cicli: i dipinti mariani del presbiterio, vicini al Figino; le tele e gli affreschi del Rosario del Cerano e collaboratori. L'ancona, gli affreschi, gli stucchi, gli arredi lignei, le pitture seicentesche sono le tappe di una stagione che nel Settecento prosegue con l'altare in marmi mischi e l'affresco di Giovanni Battista Sassi nel battistero. **Un complesso quadrisecolare di arte e architettura, in massima parte ancora da scoprire**.

*Visita guidata a cura di **Valeria Gerli**. Quota: 15 euro (visita guidata, offerta chiesa, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

Per informazioni ed iscrizioni: 338.17.71.237

www.associazioneclessidra.it **infoclessidra@libero.it**

Per partecipare alle iniziative è necessario iscriversi all'Associazione

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2026, ORE 15: (via Ariosto 16)

• L'ELEGANZA DISCRETA DI UN QUARTIERE ALTOBORGHESE
Quattro passi lungo via XX Settembre

Comincia con una monumentale tenaglia che elegantemente si inerpica a scavalcare i binari delle Nord e in poche centinaia di metri arriva là dove sorgeva il Bastione delle mura spagnole: è la **via XX Settembre**, viale alberato ed elegante di una Milano ottocentesca che trasuda storie di operosa imprenditoria lombarda. Da quando fu tracciata, come parte di un nuovissimo quartiere chic della città di fine Ottocento, vi eressero infatti le proprie raffinatissime dimore quei Frova che iniziarono come commercianti di legnami e finirono a produrre binari ferroviari. Vi abitava Hoepli, l'editore svizzero che fece fortuna non lontano da Duomo, e anche Pasquale Crespi, fratello del più noto Cristoforo, industriale tessile. E poi vi presero casa i Falck. E pure i Borletti, cui appartenne il grande *Linificio e Canapificio Nazionale*, ma anche, in tempi più recenti, la Rinascente. Tutti testimoni di un'epoca di fulgore, che oggi condividono la medesima quiete nelle tombe del Cimitero Monumentale. Una passeggiata zigzagando per la via ne raccoglie i fasti, raccontando di torrette e logge fantasiose, di villini perduti e mosaici colorati, divagando fra la memoria di una chiesa antica qui ricomposta e quel collegio femminile di inizio Novecento che sorveglia il quartiere.

*Visita a cura di **Monica Torri**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie).*
Disdette senza penali entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2026, ORE 15: (via Clerici 5)

• PALAZZO CLERICI E I COLORI DEL TIEPOLO
Fasto nobiliare e meraviglia barocca nel cuore di Milano

Palazzo Clerici sorge in quella che nel Seicento era detta **"Contrada del prestino dei Bossi"**, in un tessuto urbano fatto di piccole case. Apparteneva a una delle più antiche casate storiche milanesi, la famiglia **Visconti dei Consignori di Somma**. Nella seconda metà del Seicento, la proprietà fu ceduta ai **Clerici**, famiglia originaria del lago di Como dove avevano fatto fortuna con il commercio della seta e con attività bancarie. Nel Settecento, durante il passaggio dal barocco al neoclassico, Milano visse un'epoca di splendore edilizio. La dominazione austriaca teneva in gran considerazione la nobiltà locale, a cui spesso affidò il governo interno del Ducato e i Clerici ne approfittarono per consolidare la propria influenza. Segno tangibile di prestigio, Palazzo Clerici divenne **una delle dimore settecentesche più lussuose e fastose di Milano**. Le trasformazioni più consistenti nel palazzo si devono all'iniziativa di **Giorgio Antonio Clerici**, il membro più illustre della casata, che nel 1741 affidò a **Giambattista Tiepolo** l'incarico di decorare la volta della galleria di rappresentanza del Palazzo, la cosiddetta ***Galleria del Tiepolo***. Il risultato fu **uno degli affreschi più straordinari del Settecento europeo**: un'immensa composizione allegorica in cui il Carro del Sole attraversa un cielo popolato di divinità, figure mitologiche e personificazioni dei quattro continenti, avvolti in una luce cangiante che dissolve i confini tra architettura e spazio celeste.

*Visita guidata a cura di **Valeria Gerli**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie). L'ingresso a Palazzo Clerici è gratuito.*
Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2026, ORE 15: (Biglietteria Castello Sforzesco)

• MAIOLICHE, PORCELLANE E CERAMICHE D'ARTE AL CASTELLO SFORZESCO
La bellezza fragile della ceramica tra arte e vita quotidiana

La visita alla **collezione di ceramiche del Castello Sforzesco** conduce alla scoperta di uno dei nuclei più affascinanti del Museo delle Arti Decorative, dove oggetti nati per l'uso, il decoro e la rappresentanza raccontano secoli di gusto, abilità artigianale e raffinatezza artistica. Tra maioliche, porcellane, ceramiche graffite e manufatti d'uso, il percorso permette di osservare da vicino la straordinaria varietà di forme, colori e tecniche che hanno caratterizzato la produzione italiana ed europea dal Rinascimento al Novecento. Particolare attenzione sarà dedicata alle manifatture lombarde, con le maioliche di Milano e Lodi, ma anche ai rapporti con altri importanti centri produttivi, in un dialogo tra arte, moda, commercio e vita domestica. Piatti, vasi, servizi da tavola e oggetti ornamentali diventano così testimonianze preziose non solo della storia della ceramica, ma anche dei modi di abitare, ricevere, collezionare e rappresentarsi nelle diverse epoche. Il percorso consentirà anche di comprendere meglio la differenza tra ceramica, maiolica e porcellana, distinguendo materiali, tecniche di cottura, smalti e decorazioni. Non mancherà uno sguardo al Novecento, con il rinnovamento delle arti decorative e il dialogo tra artigianato, industria e design, rappresentato anche da importanti produzioni Richard Ginori legate alla direzione artistica di Gio Ponti.

*Visita guidata a cura di **Enrico Venturelli**.*
Quota: 25 euro intero, euro 20 over 65, euro 15 con Abbonamento Musei Lombardia (visita guidata, biglietto d'ingresso, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 15 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2026, ORE 15: (Fondazione Rovati, corso Venezia 52)

• MOSTRA: "ETRUSCHI E VENETI. ACQUE, CULTI E SANTUARI"

Tra scambi, rituali e civiltà dell'acqua

Etruschi e **Veneti** hanno storicamente condiviso strettissime e durature relazioni commerciali e culturali, favorite dai contatti lungo le vie terrestri e fluviali dell'Italia antica. Sempre in profonda e prolungata vicinanza, il mondo etrusco esercitò una significativa influenza sulla cultura dei Veneti antichi, che hanno saputo trarre frutto dallo scambio facendo tuttavia un'attenta selezione nell'accogliere materiali, mode, influssi, selezionandoli e rielaborandoli in forme originali, con una propria sensibilità. Tra le due civiltà emergono così profondi parallelismi ma anche evidenti differenze, che la mostra allestita alla **Fondazione Rovati** invita a scoprire attraverso reperti, testimonianze archeologiche e nuove acquisizioni di studio. Al centro del percorso si pone l'**acqua**, elemento vitale e simbolico, legato alla vita quotidiana, agli scambi, ai paesaggi sacri e alle pratiche cultuali. Fiumi, sorgenti e santuari diventano così luoghi privilegiati per comprendere il rapporto tra uomo, natura e divinità, offrendo un'occasione preziosa per avvicinarsi a due civiltà affascinanti, unite dal dialogo ma distinte nella propria identità culturale.

*Visita a cura di **Valeria Gerli**.*

Quota: 31 euro intero, 27 euro over 65, 15 euro con Abbonamento Musei Lombardia (visita guidata, biglietto d'ingresso, radiocuffie). Disdette senza penali entro 15 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2026, ORE 15: (via Enrico Toti 2)

• RESIDENZA VIGNALE: UNA PICCOLA VIENNA NEL CUORE DI MILANO

Tra Liberty milanese, eleganze mitteleuropee e una romantica storia d'inizio Novecento

Dietro una facciata discreta, a pochi passi da corso Vercelli, si nasconde una dimora capace di trasportarci nelle atmosfere eleganti della Vienna *fin de siècle*. È **Residenza Vignale**, singolare "villa in città" costruita tra il 1905 e il 1907 per un principe austriaco che, secondo la tradizione, aveva scelto Milano per amore di una giovane milanese. Il progetto, affidato all'architetto **Ugo Gattermayer**, vide anche la collaborazione di **Adolf Loos**, uno dei grandi protagonisti dell'architettura viennese del primo Novecento. L'esterno, sobrio ed elegante, mescola suggestioni austriache e dettagli del Liberty milanese; ma è varcando la soglia che la Residenza rivela il suo volto più sorprendente. L'atrio a doppia altezza e il monumentale scalone introducono a una successione di saloni che sembrano aver conservato intatta l'atmosfera di un'altra epoca: Sala Oro, Sala Rossa, Sala Rosa e Sala Verde, tra *boiserie*, specchiere dorate, arazzi, *parquet*, soffitti decorati, lampadari e arredi preziosi. E poi il cortile, dove si affaccia un curioso edificio dalle modanature in legno scuro, quasi uno chalet mitteleuropeo, un tempo destinato agli alloggi della servitù; poco lontano le scuderie e il deposito delle carrozze. Una visita in un luogo normalmente poco accessibile, un angolo inatteso che racconta una Milano cosmopolita, capace di guardare oltre le Alpi e di accogliere linguaggi e suggestioni provenienti dalla cultura viennese.

*Visita guidata a cura di **Monica Torri**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie) + 10 euro donazione Fondazione. Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2026, ORE 15: (Cortile di Brera, via Brera 28)

• MOSTRA: "CENTO ANNI PER BRERA. ACQUISTI E DONI DEGLI AMICI"

Un secolo di arte, passione e generosità

Ci sono musei la cui storia non è fatta soltanto di grandi artisti e capolavori, ma anche di persone che, nel corso del tempo, hanno scelto di prendersene cura. È questo il racconto al centro di **"Cento anni per Brera. Acquisti e doni degli Amici"**, la mostra con cui la Pinacoteca celebra il primo secolo di vita degli Amici di Brera, associazione nata nel 1926 per sostenere, valorizzare e arricchire uno dei più importanti patrimoni artistici italiani. Nelle Sale Napoleoniche seguiremo un percorso che intreccia arte e storia milanese attraverso dipinti, sculture e preziosi codici miniati, affiancati da fotografie, documenti e pubblicazioni capaci di restituire volti e vicende dei protagonisti di questa straordinaria esperienza di mecenatismo. Un racconto lungo cent'anni, fatto di acquisti lungimiranti, donazioni e gesti di generosità che hanno contribuito in maniera decisiva alla crescita delle collezioni braidensi. Tra le opere legate alla storia degli Amici spicca uno dei massimi capolavori della Pinacoteca, la **Cena in Emmaus di Caravaggio**, acquistata nel 1939 per Brera grazie all'impegno dell'Associazione. Ma accanto ai grandi nomi emerge soprattutto una storia meno conosciuta e profondamente milanese: quella di collezionisti, studiosi, imprenditori e cittadini che hanno considerato il patrimonio artistico un bene da custodire e trasmettere alle generazioni future.

*Visita guidata a cura di **Luisa Strada**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie) + 15 euro (biglietto d'ingresso). Ingresso gratuito con Abbonamento Musei Lombardia e tessera Associazione Amici di Brera. Disdette senza penali consentite entro 15 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2026, ORE 15: (MUDEC, via Tortona 56)

• MOSTRA: "MATISSE. IL MONDO IN UNA STANZA"

Colori, viaggi e suggestioni lontane nell'universo creativo del maestro francese

La **mostra *Matisse. Il mondo in una stanza***, allestita al **Mudec di Milano**, conduce alla scoperta di uno degli artisti più innovativi del Novecento, capace di trasformare il colore, la linea e la decorazione in un linguaggio di straordinaria libertà espressiva. Il percorso mette in luce il rapporto profondo tra Henri Matisse e le culture incontrate attraverso studi, viaggi, collezioni e suggestioni provenienti da mondi diversi: dall'arte africana al mondo islamico, dalla Russia al Pacifico, fino alla Cina. Oggetti, tessuti, forme ornamentali e memorie visive entrano idealmente nella "stanza" dell'artista, non come semplici citazioni esotiche, ma come elementi vivi di un processo creativo capace di rinnovare dall'interno l'arte moderna. Attraverso dipinti, opere su carta e sculture, la mostra permette di osservare come Matisse abbia saputo costruire un universo intimo e insieme aperto al mondo, dove ogni immagine diventa spazio di incontro tra culture, sensibilità e forme. Una visita per comprendere non solo la bellezza luminosa della sua arte, ma anche la complessità del suo sguardo, sospeso tra interiorità, viaggio e modernità.

*Visita guidata a cura di **Alberto Marchesini**. Quota: 30 euro (visita guidata, biglietto di ingresso, prevendita, noleggio radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 15 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2026, ORE 15,20: (Biglietteria Castello Sforzesco)

• IL TEMPO SACRO DELL'ANTICO EGITTO

Il nuovo riallestimento della sezione egizia del castello sforzesco

La **sezione egizia del Castello Sforzesco di Milano**, un nucleo di grande importanza per l'archeologia a livello cittadino, è stata oggetto di un progetto complessivo di riallestimento e valorizzazione museale che ne rinnova il percorso espositivo e l'esperienza di visita. La **nuova Galleria dell'Antico Egitto** è concepita come un percorso cronologico e tematico attraverso la storia, la società e la religione. L'allestimento valorizza gli aspetti centrali di questa civiltà antica, dalla vita quotidiana alle credenze funerarie, dai riti religiosi alla statua del faraone come simbolo di potere. Il percorso si articola in sezioni tematiche come la figura del faraone, gli dei e i culti, la vita quotidiana, la scrittura e le pratiche funerarie con una particolare attenzione alle modalità di comunicazione tra umano e divino e alla relazione dell'uomo con il cosmo nella cultura egizia. Nell'allestimento rinnovato rivestono un ruolo di primo piano reperti che raccontano la complessità e la straordinaria ricchezza culturale dell'Egitto antico: la statua del faraone Amenemhat III, uno dei pezzi più emblematici della raccolta; i frammenti del Libro dei Morti, che illustrano la concezione egizia dell'aldilà; le statuette mummiformi (ushabty), amuleti e immagini di divinità in forme antropomorfe e zoomorfe; sarcofagi e mummie di varie tipologie.

*Visita guidata a cura di **Valeria Gerli**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie) + biglietto di ingresso euro 5 intero, euro 3 over 65. Ingresso gratuito tessera Musei Lombardia da comunicare obbligatoriamente in fase di iscrizione. Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 2026, ORE 15 (via San Vittore 21, ingresso del Museo)

• LE GALLERIE DI LEONARDO NEL MUSEO DELLA SCIENZA E TECNOLOGIA

Gli anni magnifici alla corte del Moro

Dal 2019 il **Museo della Scienza e della Tecnologia** può vantare un **percorso leonardesco del tutto rinnovato**, che rende onore ai quasi due decenni trascorsi dal Genio a Milano. Le odierne **Gallerie di Leonardo** hanno infatti il merito di riprendere una delle attrattive più importanti del MUST, aperta fin dall'inaugurazione del Museo nel 1953, riproponendo in una veste assai più scenografica firmata da François Confino, anche gli stupefacenti modelli delle "macchine leonardesche" che il Museo possedeva. Ne scaturisce un percorso che si dipana in **10 sale**, toccando i vari ambiti di studi del Maestro, a partire dagli anni della formazione nella bottega del Verrocchio fino alla morte, per esplorare la natura, l'ingegneria militare, il teatro, la produzione tessile, settore produttivo trainante per il milanese, l'architettura, militare e civile, il volo, gli studi di idraulica. Discipline diverse che Leonardo studia ed approfondisce attraverso il disegno, attingendo ai testi antichi, ma anche a quelli dei contemporanei e giungendo spesso a intuizioni che anticipano rivoluzioni e scoperte che matureranno concretamente solo molti anni dopo. Non poteva non chiudere le Gallerie anche una **sezione dedicata alla pittura**: pur non avendo dipinti leonardeschi, il Museo accoglie infatti numerose opere di pittori che ne reinterpretano la sensibilità (come Luini), poste a confronto con un grande dipinto del Fiammenghino che fa propria la lezione sui moti dell'animo interpretata nel Cenacolo da Leonardo.

*Visita guidata a cura di **Monica Torri**.*

Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie) + 8 euro (biglietto d'ingresso). Ingresso gratuito con Abbonamento Musei Lombardia Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2026, ORE 15; MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2026, ORE 15; MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2026, ORE 15

• MOSTRA "I BRUEGHEL. LE ORIGINI DEI GENERI PITTORICI IN EUROPA"

Alla scoperta di una dinastia di artisti che ha rivoluzionato la pittura europea (Palazzo Reale)

Un mondo brulicante di personaggi, villaggi innevati, feste contadine e paesaggi popolati di dettagli sorprendenti: è l'**universo dei Brueghel**, una straordinaria dinastia di pittori fiamminghi che, tra Cinquecento e Seicento, ha saputo raccontare la natura e la vita dell'uomo con uno sguardo insieme poetico, ironico e profondamente realistico. A **Palazzo Reale**, la **mostra "I Brueghel. Le origini dei generi pittorici in Europa"** ci accompagna alla scoperta di tre generazioni di artisti, a partire da **Pieter Bruegel il Vecchio**, maestro nell'osservare e rappresentare il mondo contadino, fino ai figli **Pieter Brueghel il Giovane** e **Jan Brueghel il Vecchio**, raffinato interprete di paesaggi, fiori e nature morte, legato anche alla Milano del cardinale Federico Borromeo. Attraverso **oltre 80 opere** tra dipinti, disegni e stampe, scopriremo come la famiglia Brueghel abbia contribuito alla nascita e all'affermazione dei grandi generi della pittura europea: dal paesaggio alla natura morta, dalle scene di vita quotidiana alle rappresentazioni allegoriche. Un'occasione per entrare in questi piccoli universi dipinti, osservare i particolari che spesso sfuggono a un primo sguardo e scoprire, dietro l'apparente semplicità delle scene, un intreccio di simboli, tradizioni e significati morali. Un viaggio affascinante nella pittura fiamminga, alla scoperta di una famiglia di artisti che ha trasformato la rappresentazione della realtà, aprendo nuove strade alla pittura moderna.

*Visita guidata a cura di **Alberto Marchesini**. Quota: 28 euro (visita guidata, biglietto d'ingresso, prevendita, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 15 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2026, ORE 15 (Fondazione Prada, largo Isarco 2)

• MOSTRA "GLOBAL ANTIQUITY"

Viaggio tra civiltà, capolavori e incontri che hanno plasmato il mondo antico

Il mondo antico era molto più connesso di quanto siamo abituati a immaginare. Popoli lontani, separati da mari, deserti e montagne, erano protagonisti di una fitta rete di scambi commerciali, culturali e artistici, attraverso la quale viaggiavano non soltanto merci preziose, ma anche idee, conoscenze, religioni e modelli di bellezza. La **mostra Global Antiquity**, ospitata negli spazi della **Fondazione Prada**, ci invita a riscoprire questa sorprendente dimensione globale dell'antichità, conducendoci in un affascinante viaggio attraverso oltre 1.700 anni di storia, dal Mediterraneo all'Asia. Più di 150 opere e manufatti raccontano incontri inattesi tra civiltà lontane, rivelando quanto profondi e articolati fossero i legami che univano Oriente e Occidente. Attraverso un percorso ideato da Rem Koolhaas, la mostra ci invita a guardare alla storia da una prospettiva nuova, superando i confini tradizionali delle singole civiltà per riconoscere le molteplici connessioni che le hanno unite. Un'occasione per scoprire che la globalizzazione non è soltanto un fenomeno del nostro tempo, ma affonda le proprie radici in un passato lontano, ricco di incontri, scambi e reciproche influenze.

*Visita guidata a cura di **Valeria Gerli**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie) + biglietto d'ingresso (intero 15 euro, over 65 residenti Comune di Milano gratis, over 65 non residenti 12 euro). Disdette senza penali consentite entro 15 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2026, ORE 15 (corso Magenta, angolo via Santa Maria alla Porta)

• TRE CHIESE DI MILANO, TRE STORIE DA SCOPRIRE

Un itinerario tra arte, fede e storia, alla scoperta di tre chiese di Milano

Nel cuore di Milano, tra vie animate e angoli appartati, si nascondono piccoli tesori d'arte e di spiritualità che raccontano secoli di storia cittadina. Un itinerario alla scoperta di tre chiese, diverse per origini e carattere, ma accomunate dalla capacità di custodire memorie, testimonianze artistiche e suggestioni di una Milano spesso poco conosciuta. La nostra passeggiata ci condurrà alla scoperta di **Santa Maria alla Porta**, elegante testimonianza del Barocco milanese, dove arte e devozione si intrecciano in un luogo dalla storia affascinante; proseguiremo verso **San Nicolao**, una chiesa raccolta e ricca di memoria, che ci invita a riscoprire le radici più antiche della città; raggiungeremo infine **Santa Maria della Consolazione**, nei pressi del Castello Sforzesco, un luogo di culto che conserva un legame particolare con la storia di Milano e con la devozione popolare. Tra architetture, opere d'arte, curiosità e racconti del passato, la visita sarà un'occasione per osservare la città con occhi nuovi, lasciandoci sorprendere dalla bellezza e dalle storie custodite dietro facciate che spesso attraversiamo senza soffermarci.

*Visita guidata a cura di **Enrico Venturelli**. Quota: 15 euro (visita guidata, offerta chiesa, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

ITINERARI "FUORI PORTA"

SABATO 24 OTTOBRE 2026:

• SASSUOLO E SPEZZANO, NELLE TERRE DEGLI ESTE

Splendori ducali nel cuore del Modenese

Un itinerario nel cuore del territorio modenese, dove la storia degli Este, l'eleganza dell'arte barocca e la tradizione della ceramica si intrecciano in un racconto ricco di fascino. **SASSUOLO**: città legata alla villeggiatura ducale e dominata dalla presenza scenografica del **Palazzo Ducale**, una delle più importanti residenze barocche dell'Italia settentrionale, trasformata a partire dal 1634 per volontà di Francesco I d'Este su progetto di Bartolomeo Avanzini. Accanto al palazzo, la **chiesa palatina di San Francesco in Rocca** conserva il carattere raffinato di un edificio sacro seicentesco legato direttamente alla corte estense, testimonia il gusto religioso, artistico e celebrativo della Sassuolo dei duchi. Il percorso prosegue nel centro storico, tra piazze e scorci urbani. La seconda parte dell'itinerario conduce al **CASTELLO DI SPEZZANO**, suggestiva dimora fortificata immersa nel paesaggio collinare di Fiorano Modenese. Il castello conserva ambienti di grande interesse, tra cui la corte rinascimentale e la **Sala delle Vedute**, arricchita da un importante ciclo di affreschi. Al suo interno ha sede anche il **Museo della Ceramica**, che racconta la lunga vocazione del territorio alla lavorazione dell'argilla, dal Neolitico fino alla nascita del moderno distretto ceramico modenese-reggiano.

Partenza ore 7,30 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 95 euro (pullman, visite guidate, biglietti d'ingresso, offerta chiesa, radiocuffie). Pranzo libero a Sassuolo. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

SABATO 7 NOVEMBRE 2026:

• CREMONA, ARMONIE D'ARTE

Liuteria, palazzi storici e meraviglie del Rinascimento lombardo

Cremona, città universalmente legata alla grande tradizione della liuteria, custodisce un patrimonio artistico e musicale di straordinario fascino. L'itinerario conduce alla scoperta di alcuni luoghi emblematici della sua identità culturale, a partire da **Palazzo Mina Bolzesi**, elegante dimora nobiliare nel cuore della città, oggi sede dell'Academia Cremonensis, dove l'antica arte della costruzione degli strumenti ad arco continua a essere trasmessa attraverso studio, pratica e maestria artigianale. La visita permetterà di avvicinarsi al mondo della liuteria, fatto di legni preziosi, gesti sapienti, pazienza e ricerca della perfezione sonora. Il percorso proseguirà con il **Palazzo del Comune**, uno dei più significativi esempi di architettura civile medievale della Lombardia, affacciato sulla suggestiva Piazza del Comune, cuore storico e monumentale della città. Edificato a partire dal XIII secolo e trasformato nel corso dei secoli, il palazzo racconta la storia di Cremona attraverso le sue eleganti architetture, i grandi saloni di rappresentanza e le preziose testimonianze artistiche che ne arricchiscono gli ambienti. Un luogo nel quale si intrecciano le vicende del libero Comune, il prestigio delle istituzioni cittadine e la raffinata cultura artistica cremonese, offrendo uno sguardo privilegiato sulla vita pubblica e sul passato della città. A completare l'itinerario sarà la **Chiesa di San Sigismondo**, prezioso scrigno del Rinascimento lombardo, sorta in un luogo legato alle nozze tra Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza. Il suo interno, riccamente decorato da alcuni tra i maggiori artisti del manierismo cremonese, offre uno spettacolo pittorico di grande armonia e intensità, tra affreschi, stucchi e memorie dinastiche. Un percorso che unisce arte, musica e storia, rivelando una Cremona raffinata e sorprendente, dove la sapienza dei maestri liutai dialoga con la magnificenza dei palazzi storici e con gli straordinari capolavori del Rinascimento lombardo.

*Visite guidate a cura di **Alessandra Piccinelli**. Partenza ore 8 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 95 euro (pullman, visite guidate, biglietti d'ingresso, offerte chiese, radiocuffie). Pranzo libero a Cremona. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.*

SABATO 21 NOVEMBRE 2026:

• VERCELLI, UNA CITTÀ DA SFOGLIARE: CODICI, ARTE E CATTEDRALI

Tra codici miniati, tesori d'arte e meraviglie medievali

Vercelli si lascia scoprire come un libro prezioso, sfogliando le pagine della sua storia millenaria tra antiche strade, grandi monumenti e straordinari tesori d'arte. Crocevia di pellegrini, centro di cultura e spiritualità, custodisce un patrimonio sorprendente, nel quale il fascino del Medioevo si intreccia con le eleganze del Rinascimento. Il nostro itinerario partirà dal **centro storico**, tra piazze suggestive, palazzi e testimonianze di un passato che ha visto Vercelli protagonista della storia piemontese. Visiteremo la **Cattedrale di Sant'Eusebio**, cuore religioso che custodisce il monumentale **crocifisso ottoniano**, una delle più importanti testimonianze dell'arte medievale in Italia. Entreremo poi nel **Museo del Tesoro del Duomo**, dove reliquiari, preziosi oggetti liturgici e opere d'arte raccontano secoli di devozione e mecenatismo. Particolare attenzione sarà dedicata agli straordinari **codici miniati della Biblioteca Capitolare**, tra cui spicca il ***Codex Vercellensis***, il più antico manoscritto dei Vangeli in lingua latina esistente al mondo, testimonianza straordinaria delle origini della cultura cristiana in Occidente. Proseguiremo verso la maestosa **Abbazia di Sant'Andrea**, uno dei più significativi monumenti del primo Gotico in Italia, dove elementi romanici e slanci gotici si fondono in un'architettura di eccezionale armonia, testimonianza del ruolo culturale e spirituale della Vercelli medievale. Concluderemo il nostro percorso nella **Chiesa di San Cristoforo**, considerata una delle grandi meraviglie artistiche della città. Al suo interno ammireremo gli splendidi **affreschi di Gaudenzio Ferrari**, protagonista del Rinascimento piemontese, che con la vivacità dei colori, l'intensità espressiva dei personaggi e la straordinaria capacità narrativa trasformò le pareti della chiesa in un autentico racconto per immagini. Un itinerario tra fede, arte e cultura, per raccontare la storia e l'identità di una città dal fascino senza tempo.

*Visite guidate a cura di **Federica Mingozzi**.*
Partenza ore 8,30 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 90 euro (pullman, visite guidate, biglietti d'ingresso Museo e Biblioteca Capitolare, offerte chiese, radiocuffie). Pranzo libero a Vercelli. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2026:

• ROMA, TOMBA FRANÇOIS E IL RITORNO DEGLI EROI

Mostra al Museo Etrusco di Villa Giulia

Una giornata a Roma, dedicata alla civiltà etrusca e alle straordinarie testimonianze artistiche e archeologiche che ne raccontano la storia, i miti e l'identità. Arrivo in treno e transfer privato al **Museo Etrusco di Villa Giulia**, dove affronteremo un percorso affascinante alla scoperta della straordinaria **Tomba François di Vulci**, uno dei più importanti capolavori della pittura etrusca del IV secolo a.C., eccezionalmente ricostruita nelle sale del Museo. L'esposizione conduce il visitatore nel cuore dell'immaginario etrusco attraverso un **eccezionale ciclo di affreschi** popolato da eroi, divinità e personaggi storici. Le scene, ricche di riferimenti alla mitologia greca e alla storia dell'Etruria, raccontano episodi di valore, vendetta, libertà e memoria, offrendo una preziosa testimonianza della cultura e dell'identità del popolo etrusco. Un racconto di pietra e di colore che rivela come l'aristocrazia etrusca trovasse nel mito uno strumento di autorappresentazione e legittimazione. Nell'ultima sala, la **mostra "Il Ritorno degli Eroi"**. Opere, gioielli e documenti inediti, provenienti da prestigiosi istituti internazionali come *Musée du Louvre*, *British Museum*, *Royal Museum of Art and History* di Bruxelles, *Musée Cantonal d'Archéologie et d'Histoire* di Losanna, Musei Vaticani e Istituto Archeologico Germanico di Roma, ricompongono il corredo e raccontano il contesto originario della tomba. Un'occasione unica per conoscere uno dei monumenti più celebri dell'antichità e riscoprire, attraverso il "ritorno degli eroi", il fascino di una civiltà che continua ancora oggi a sorprendere per la sua raffinatezza artistica e la profondità del suo patrimonio culturale.

*Visite guidate a cura di **Valeria Gerli**.*
*Ritrovo ore 7,45 davanti Feltrinelli, piano binari Stazione Centrale. Partenza ore 8,15. Quota: 190 euro (biglietto treno alta velocità A/R, trasferimenti in pullman privato stazione/museo/stazione, biglietto di ingresso alla mostra, radio cuffie, accompagnatore e guida da Milano, assicurazione R.C. obbligatoria e Medico Bagaglio). Pranzo libero sul treno. **È disponibile il programma dettagliato.***

SABATO 28 NOVEMBRE 2026:

• NOVARA IN MOSTRA: "HAYEZ, BOLDINI E CASORATI. MODA E COSTUME NELLA SOCIETÀ MODERNA"

Dall'eleganza di Hayez e Boldini ai tesori del passato

Allestita al **Castello Visconteo-Sforzesco di Novara**, la **MOSTRA "HAYEZ, BOLDINI, CASORATI. MODA E COSTUME NELLA SOCIETÀ MODERNA"** è un affascinante percorso espositivo che racconta l'evoluzione della moda, del gusto e dell'identità sociale tra Ottocento e Novecento attraverso i capolavori di grandi maestri della pittura italiana. Le opere di Francesco Hayez, Giovanni Boldini, Felice Casorati e di altri protagonisti dell'arte italiana dialogano con abiti, accessori e oggetti d'epoca, offrendo uno spaccato della società moderna e del ruolo del costume come espressione di eleganza, status e cambiamento culturale. Un percorso che invita a osservare il passato da una prospettiva inedita: quella dell'abito, capace di raccontare non solo lo stile di un'epoca, ma anche i suoi cambiamenti, le sue aspirazioni e il modo in cui uomini e donne sceglievano di presentarsi al mondo. Dopo quasi vent'anni di chiusura, il **MUSEO ARCHEOLOGICO DI NOVARA** riapre nella prestigiosa sede del Castello Visconteo-Sforzesco, con un allestimento completamente rinnovato e un nuovo percorso espositivo. Il museo accompagna il visitatore in un viaggio attraverso la storia del territorio novarese, dalla preistoria all'età romana, valorizzando reperti di straordinario interesse e raccontando l'evoluzione delle collezioni archeologiche cittadine. Un'occasione per riscoprire un patrimonio storico di grande valore, presentato con un linguaggio moderno e coinvolgente, in uno dei luoghi simbolo della città.

*Visite guidate a cura di **Federica Mingozzi**.*
Partenza ore 9 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 85 euro (pullman, visite guidate, biglietti di ingresso, radiocuffie). Pranzo libero a Novara. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

DOMENICA 13 DICEMBRE 2026:

• DAL PEPERONE ALLA CORONA: CARMAGNOLA E LA PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

Tra borghi medievali, eleganze sabaude e atmosfere natalizie

Carmagnola è un borgo che conserva il fascino del suo passato medievale e rinascimentale. Celebre in tutto il mondo per il suo rinomato peperone, offre un affascinante viaggio tra palazzi nobiliari, antiche architetture medievali, suggestivi portici e spazi verdi a ridosso del Po. La nostra visita ci condurrà alla scoperta del **centro storico**, dove troveremo il **Castello Comunale**, edificato nel XIII secolo dal marchese Manfredo II di Saluzzo e che domina il centro storico. Passeggeremo lungo **via Valobra**, con i suoi caratteristici portici, gli eleganti palazzi e le botteghe che ancora conservano l'atmosfera del borgo antico. Incontreremo alcuni degli edifici più rappresentativi di Carmagnola: **Casa Cavassa**, impreziosita da affreschi rinascimentali, la suggestiva **Casa delle Meridiane** e **Palazzo Lomellini**, raffinata dimora storica oggi sede di mostre ed eventi. Alle porte di Torino, la splendida **Palazzina di Caccia di Stupinigi**, capolavoro di Filippo Juvarra e una delle più straordinarie residenze sabaude, Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Voluta nel '700 da Vittorio Amedeo II come residenza destinata alla caccia e agli svaghi di corte, divenne nel corso dei secoli uno dei luoghi prediletti dalla famiglia reale, particolarmente amato dalla Regina Margherita, della quale ricorre il centenario della scomparsa. Attraverso i suoi magnifici ambienti, gli scenografici saloni e i preziosi arredi, scopriremo il fasto e l'eleganza della vita di corte, in un percorso che racconta anche la successiva trasformazione in **Museo dell'Ammobiliamento**. A rendere ancora più suggestiva la giornata sarà la magica atmosfera delle festività natalizie: la Palazzina ospiterà infatti ***"Natale è Reale"***, una manifestazione che, tra **mercatini**, **spettacoli** e **iniziative natalizie**, animerà la residenza sabauda, regalando un'esperienza ricca di fascino e suggestione.

*Visite guidate a cura di **Valeria Primo**. Partenza ore 8 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 95 euro (pullman, visite guidate, biglietti d'ingresso, offerte chiese, radiocuffie). Pranzo libero a Carmagnola. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.*

ARMONIE VENEZIANE

Arte, laguna e spiritualità

- Dal 10 al 12 novembre 2026

- Dal 17 al 19 novembre 2026

Visite guidate a cura di Costanza Cimarelli

Un'esperienza straordinaria nel cuore di Venezia: un'isola sconosciuta, calli eleganti, palazzi storici, chiese di arte e spiritualità. L'itinerario conduce attraverso angoli incantati, scorci sulla laguna e tesori preziosi, offrendo un'esperienza indimenticabile per lo spirito e i sensi.

Visita all'**ISOLA DI SAN FRANCESCO DEL DESERTO**, uno dei luoghi più silenziosi e suggestivi della laguna veneziana. Uno spazio molto diverso dall'immagine consueta di Venezia: qui non ci sono calli affollate né palazzi monumentali, ma un'isola raccolta, immersa nella natura e nel silenzio. Proprio questo isolamento ne ha determinato la storia e il fascino. Il nome dell'isola richiama la presenza di San Francesco d'Assisi, che secondo la tradizione sostò qui nel 1220, di ritorno dall'Oriente. In quel tempo l'isola era completamente disabitata, quasi un "deserto", da cui deriva l'attuale denominazione. Nel corso dei secoli, questo luogo è diventato sede di una comunità francescana che ancora oggi vive qui stabilmente. Durante la visita avremo modo di attraversare il convento, i chiostri e i giardini: spazi semplici, coerenti con lo spirito francescano, dove ogni elemento invita alla riflessione e alla quiete. L'architettura non cerca di stupire, ma piuttosto di accompagnare un'esperienza interiore e anche il paesaggio circostante gioca un ruolo fondamentale: la laguna qui appare nella sua dimensione più autentica, lontana dal traffico e dal turismo di massa (visita guidata a cura dei frati). **CÀ PESARO**: uno dei più imponenti palazzi affacciati sul Canal Grande e straordinario esempio di architettura barocca veneziana. Il palazzo fu progettato nel Seicento da Baldassarre Longhena, autore anche della Basilica della Salute, e completato successivamente da Antonio Gaspari. Fin dall'esterno si percepisce la sua funzione rappresentativa: la facciata in pietra d'Istria, solenne e armoniosa, riflette il prestigio della famiglia Pesaro. Ospita la **Galleria Internazionale d'Arte Moderna**, dove sono conservate opere fondamentali tra Ottocento e Novecento. Qui possiamo incontrare artisti di rilievo internazionale come **Gustav Klimt**, **Wassily Kandinsky**, **Paul Klee**, **Marc Chagall**, **Auguste Rodin** e **Medardo Rosso**. Un interessante dialogo tra contenitore e contenuto: da un lato l'architettura barocca, pensata per celebrare il potere e la ricchezza, dall'altro le opere moderne, spesso innovative e talvolta provocatorie. **CHIESA DI SAN POLO**: una delle più antiche chiese della città, situata nel cuore del sestiere di San Polo, a pochi passi dal vivace campo omonimo. Entrando, ci troviamo in uno spazio ampio e luminoso, dove emergono importanti opere della pittura veneziana. Tra queste spiccano i lavori di **Giambattista Tiepolo**, autore della suggestiva *Via Crucis*, capace di coniugare drammaticità e leggerezza cromatica. La chiesa custodisce anche opere di altri artisti della tradizione veneta, offrendo uno spaccato significativo dell'evoluzione artistica della città. **SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO**: uno dei luoghi più straordinari di Venezia. La Scuola nacque nel '400 come confraternita laica dedicata a San Rocco, invocato soprattutto contro la peste, una delle grandi paure della Venezia di allora. Grazie al prestigio e alle ricchezze accumulate, l'istituzione poté costruire questa sede monumentale, simbolo di devozione ma anche di rappresentanza. Ciò che rende questo luogo unico è il ciclo pittorico realizzato da **Tintoretto**, uno dei più grandi maestri del 500. Tra il 1564 e il 1587, Tintoretto decorò quasi interamente gli ambienti della Scuola, creando un racconto visivo di straordinaria potenza. Durante la visita attraverseremo sale diverse, ognuna con una funzione precisa nella vita della confraternita, ma tutte unite dalla presenza delle sue opere: scene dell'Antico e Nuovo Testamento, caratterizzate da luci drammatiche, prospettive ardite e un forte senso narrativo. **MUSEO DI CÀ REZZONICO**: uno dei più affascinanti palazzi del Canal Grande, oggi sede del **Museo del Settecento veneziano**. Questo edificio rappresenta in modo esemplare la grande stagione del barocco veneziano: iniziato su progetto di Baldassarre Longhena e completato nel 700 da Giorgio Massari, fu acquistato dalla famiglia Rezzonico, che lo trasformò in una dimora sontuosa, degna del proprio prestigio. Entrando, faremo un vero e proprio viaggio nel '700 veneziano, un'epoca di grande raffinatezza artistica ma anche di ultimi splendori della Serenissima. Le sale conservano arredi, affreschi e opere che restituiscono l'atmosfera della vita aristocratica dell'epoca. Tra i protagonisti che incontreremo ci sono **Giambattista Tiepolo**, con le sue spettacolari decorazioni luminose e teatrali, e **Pietro Longhi**, che ci racconta invece scene di vita quotidiana, più intime e borghesi. Ogni ambiente è pensato per stupire: scaloni monumentali, saloni da ballo, soffitti affrescati. Non si tratta solo di un museo, ma di una vera casa nobiliare che conserva ancora oggi il fascino e il gusto di un'epoca.

Quota: 780 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 120 euro. La quota comprende: viaggio A/R treno Frecciarossa, n. 2 pernottamenti Hotel 4, prima colazione, tassa di soggiorno locale, abbonamento vaporetti per l'intero periodo, trasferimento privato a/r per l'isola di San Francesco, biglietti di ingresso, servizio guida per l'intero periodo, accompagnatore, dispensa di approfondimento, radiocuffie, assicurazione R.C. obbligatoria e medico bagaglio.*

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

Dalla GRECIA SALENTINA a LEUCA *Finibus Terrae*

CITTA' D'ARTE E BORGHI DEL SALENTO

Dal 7 all'11 dicembre 2026

Visite guidate a cura di Conny Blasi

Il Salento è una terra di incontri e stratificazioni, un lembo di Puglia sospeso tra Adriatico e Ionio, dove popoli, lingue, dominazioni e tradizioni hanno lasciato tracce profonde nel paesaggio urbano e naturale, nell'architettura, nella spiritualità e nella cultura materiale.

LECCE, capitale culturale e artistica del Salento, accoglie il visitatore con l'eleganza della pietra leccese, calcare locale che ha permesso agli scalpellini di creare facciate ricchissime, portali, balconi, chiese e palazzi, facendo di Lecce uno dei vertici del barocco italiano. Il centro storico conserva anche le tracce dell'antica *Lupiae* romana, visibili nell'**anfiteatro** del II sec. d.C. Il **teatro urbano della piazza del Duomo** è uno dei complessi barocchi più scenografici d'Italia, concepito come un autentico "teatro urbano", forma un insieme architettonico di straordinaria armonia. **Basilica di Santa Croce**: il più celebre capolavoro del barocco leccese, con una facciata riccamente decorata da sculture, motivi floreali, animali fantastici e simboli allegorici. **Palazzo Tamborino Cezzi**: una delle più eleganti dimore storiche di Lecce, edificata nel '500, rimaneggiata nell'800, conserva ambienti rinascimentali integrati con elementi neoclassici e liberty; i saloni affrescati, il cortile colonnato e il giardino storico raccontano oltre cinque secoli di storia dell'aristocrazia salentina. **Cimitero monumentale**: realizzato nell'800, è un museo a cielo aperto ricco di cappelle gentilizie e monumenti funerari. **Chiesa Olivetani**: annessa all'ex monastero, esempio di architettura rinascimentale e barocca, oggi sede dell'Università del Salento. **Oratorio Sant'Antonio dei frati minori**: piccolo e raffinato luogo di culto francescano. Fuori città, l'**Abbazia di Santa Maria di Cerrate**, complesso monastico medievale, tra i più importanti esempi di arte romanica in Puglia, con chiesa affrescata in stile bizantino e portico scolpito. Intorno a Lecce si sviluppa una costellazione di centri che raccontano le diverse anime del territorio. Nei borghi della **Grecìa Salentina** sopravvive una delle identità più originali del Salento, legata alla memoria bizantina, al *griko*, dialetto neogreco ancora parlato in quest'area ellenofona, e alla stagione medievale degli Orsini del Balzo. **SOLETO**, antica contea della famiglia, conserva un centro storico dominato dalla **Guglia Orsiniana**, torre gotica alta circa 45 metri, realizzata alla fine del '300, simbolo del paese. **Chiesa di Santo Stefano**: prezioso edificio medievale con un ciclo di affreschi bizantineggianti tra i più significativi del Salento. **GALATINA** sorprende per l'eleganza del centro storico e per la **Basilica di Santa Caterina d'Alessandria**, voluta da Raimondello Orsini del Balzo e iniziata nel 1383, interamente rivestita da cicli affrescati tra i vertici della pittura medievale dell'Italia meridionale. **Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo**: custodisce la tradizione del tarantismo, con il **Pozzo delle Tarantate**, dove secondo la tradizione le donne colpite dal morso della taranta cercavano guarigione. Sulla costa adriatica, **OTRANTO** è porta d'Oriente, segnata dal dialogo millenario tra Occidente e Mediterraneo: la **Cattedrale**, con il celebre mosaico pavimentale del XII sec., conserva un'enciclopedia figurata del Medioevo, mentre il **borgo**, il **castello aragonese** e l'affaccio sul mare ne restituiscono il fascino. **Chiesa di San Pietro**: gioiello di origine bizantina con affreschi medievali. **Cava di Bauxite**: sito naturalistico nato da un'antica cava mineraria, con lago verde smeraldo circondato dalla terra rossa salentina. All'estremo lembo della penisola, **SANTA MARIA DI LEUCA**, il mitico *Finibus Terrae*, celebra l'incontro tra Adriatico e Ionio: santuario, faro e promontorio di **Punta Meliso** compongono uno scenario dal valore spirituale e geografico, mentre le **ville eclettiche** di fine '800 e primi '900, in stili liberty, moresco, neogotico e neoclassico, animano il lungomare. Il **borgo fortificato di ACAYA**, raro esempio di città-fortezza rinascimentale, restituisce l'immagine di un Salento strategico e militare; la visita comprende il **Castello**, fortezza del XVI secolo, e l'impianto urbanistico del borgo, racchiuso da mura e caratterizzato da strade ortogonali e piazze. Infine **NARDÒ**, elegante città d'arte, che vanta uno dei centri storici più armoniosi della Puglia: la **Cattedrale di Santa Maria Assunta**, fondata in epoca normanna e arricchita da decorazioni barocche; la **Chiesa di San Domenico**, esempio di barocco leccese; la scenografica **Piazza Salandra**; gli esterni del **Palazzo Acquaviva**, storica residenza nobiliare. Un itinerario tra città d'arte, borghi antichi e paesaggi marini, architetture sacre, memorie greche e bizantine, fortezze rinascimentali e orizzonti costieri, che restituisce l'immagine di un Salento luminoso, colto e profondamente mediterraneo.

Quota: 1.470 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 300 euro. La quota comprende: viaggio A/R volo di linea ITA, tasse aeroportuali, noleggio pullman privato, n. 4 pernottamenti hotel 4 a Lecce, prima colazione, tassa di soggiorno, n. 2 pranzi, guida locale culturale per tutte le visite, biglietti di ingresso, assicurazione RC obbligatoria e medico/bagaglio in viaggio, accompagnatore, radiocuffie, dispensa.*

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

FIRENZE DEI MEDICI

LA GRANDE MOSTRA "MAGNIFICO 1492" E I LUOGHI DEL POTERE MEDICEO

Sabato 16 e domenica 17 gennaio 2027

Visite guidate a cura di Simona Biagianti

In occasione della grande mostra a Palazzo Pitti, un viaggio straordinario nel cuore della Firenze dei Medici, alla scoperta della città che, sotto la guida di Lorenzo il Magnifico, divenne la culla del Rinascimento e il centro della cultura europea.

La prestigiosa **MOSTRA "MAGNIFICO 1492. LORENZO DE' MEDICI E LE ARTI"**, allestita a **PALAZZO PITTI**, sarà il filo conduttore di **un itinerario che ci porterà nei luoghi simbolo del potere e del mecenatismo mediceo**. Il percorso espositivo riunirà un'ampia selezione di dipinti e sculture, con capolavori accanto a oggetti di varia natura: un insieme eterogeneo che riflette la molteplicità di interessi, passioni e curiosità che caratterizzò la famiglia Medici. L'esposizione si propone come un'autentica e dettagliata ricostruzione, la più ampia mai realizzata, della **straordinaria collezione dei Medici**, così come descritta e inventariata nel 1492, alla morte di Lorenzo, quando era custodita nel palazzo di famiglia, l'attuale **PALAZZO MEDICI RICCARDI**. Commissionato intorno alla metà del Quattrocento da Cosimo il Vecchio all'architetto Michelozzo, rappresenta uno dei più importanti modelli dell'architettura civile rinascimentale. Dietro la facciata austera si aprono ambienti eleganti e un armonioso cortile porticato. Il suo maggiore capolavoro è la **Cappella dei Magi**, decorata da Benozzo Gozzoli con un sontuoso corteo nel quale compaiono numerosi membri della famiglia Medici e alcuni tra i più illustri protagonisti della Firenze del Quattrocento. Non fu soltanto la dimora della famiglia, ma anche il centro della vita politica, diplomatica e culturale fiorentina durante gli anni di Cosimo e di Lorenzo il Magnifico. Visiteremo inoltre **PALAZZO VECCHIO**, monumentale emblema della storia politica di Firenze. Al suo interno si trovano ambienti di straordinario interesse, tra cui il grandioso Salone dei Cinquecento, decorato da Giorgio Vasari e dalla sua bottega, gli appartamenti monumentali e le sale dedicate alle corporazioni e alle magistrature cittadine. Un percorso affascinante tra capolavori d'arte, architetture monumentali e testimonianze di un'epoca irripetibile, per comprendere il ruolo determinante dei Medici nella nascita dell'arte moderna e nell'affermazione di Firenze come una delle capitali culturali del mondo.

Quota: 500 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 80 euro. La quota comprende: biglietto treno alta velocità A/R, n. 1 pernottamento hotel 4, colazione, tassa di soggiorno, visite guidate con la Dott.ssa Biagianti, biglietti di ingresso, radio cuffie, accompagnatore da Milano, assicurazione R.C. obbligatoria e medico bagaglio.*

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

ROMA STRATIFICATA

POTERE, MEMORIA E ARISTOCRAZIE

Dall'1 al 4 febbraio 2027

Visite guidate a cura di Mileto Benvenuti

Roma è una città composta da molte città sovrapposte, nella quale ogni epoca ha trasformato e talvolta nascosto ciò che l'aveva preceduta. Questo itinerario attraversa quasi duemila anni di storia, dalle abitazioni della Roma imperiale alle basiliche paleocristiane, dalle dimore dell'aristocrazia alle grandi istituzioni culturali. Un percorso nella Roma più sorprendente, dove il mondo antico dialoga con il Rinascimento, il Barocco e la modernità e dove famiglie nobili, cardinali, artisti e nazioni straniere hanno lasciato un'impronta profonda e duratura.

Villa Medici: edificata sul Pincio e trasformata nel Cinquecento nella prestigiosa residenza del cardinale Ferdinando de' Medici, la villa conserva ambienti monumentali, opere d'arte e un vasto giardino affacciato sulla città. **Basilica SS. Giovanni e Paolo**: unisce la solennità delle origini paleocristiane alla facciata romanica e alle trasformazioni settecentesche dell'interno, creando un'affascinante sintesi di epoche e linguaggi differenti. **Case romane del Celio**: eccezionale complesso di edifici residenziali databili tra il I e il IV secolo, con ambienti decorati da preziosi affreschi. **Museo della Forma Urbis**: custodisce i frammenti superstiti della monu-mentale pianta marmorea di Roma realizzata tra il 203 e il 211 d.C. su circa 150 lastre, permettendo di con-frontare la città antica con quella moderna e di comprenderne la straordinaria continuità urbana. **Centrale Montemartini**: statue, mosaici e reperti archeologici sono esposti accanto a turbine, caldaie e grandi motori industriali. Il suggestivo contrasto tra marmo antico e macchinari novecenteschi trasforma la visita in un dialogo inatteso tra archeologia classica e archeologia industriale. **Palazzo Patrizi Montoro**: ancora abitato dalla famiglia Patrizi, il palazzo rappresenta una rara testimonianza della vita e del collezionismo dell'aristocrazia romana. **Chiesa di S.Luigi dei Francesi**: testimonia il ruolo delle grandi monarchie europee nella vita religiosa e artistica della città. Nella Cappella Contarelli si conserva il celebre ciclo composto da tre capolavori di Caravaggio. Il percorso si concluderà con la **Mostra "Pontormo" alle Scuderie del Quirinale**, dedicata a uno dei protagonisti più originali del Manierismo fiorentino. La sua pittura, caratterizzata da colori irreali, figure allungate e composizioni di intensa inquietudine emotiva, introduce nel linguaggio rinascimentale una sensibilità nuova e sorprendentemente moderna.

Quota: 880 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 150 euro. La quota comprende: biglietto treno alta velocità A/R, n. 3 pernottamenti hotel 3, colazione, tassa di soggiorno, trasferimento privato A/R stazione-hotel, visite guidate con il Dott. Mileto Benvenuti, biglietti di ingresso, abbonamento mezzi pubblici, radio cuffie, accompagnatore da Milano, assicurazione R.C. obbligatoria e Medico Bagaglio.* **RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO**

ANDALUSIA, memorie del Mediterraneo

SECOLI DI INCONTRI TRA CIVILTÀ DIVERSE

Dal 4 al 9 marzo 2027

Un itinerario che attraversa millenni di storia, dalla preistoria alle civiltà romana e islamica fino alla Spagna cristiana, rivelando un'Andalusia orientale meno scontata e sorprendente, fatta di incontri, stratificazioni, architetture monumentali e paesaggi che conservano ancora il segno profondo del tempo, tra la pietra, la luce e il Mediterraneo.

Malaga, con il suo vivace centro storico, il **Teatro romano**, l'**Alcazaba** e la monumentale **Cattedrale**, testimonianze del continuo sovrapporsi di epoche e culture. Da qui si raggiungono gli scenari spettacolari del **Parco naturale** di **Cabo de Gata**, uno dei paesaggi più singolari del Mediterraneo spagnolo: un territorio aspro e luminoso, segnato dalle **Salinas**, dal Faro e dalle forme vulcaniche dell'**Arrecife de las Sirenas**, tra promontori e scogliere modellate dal vento e dal mare. **San José**: piccolo borgo affacciato sul Mediterraneo e porta d'accesso ai paesaggi più suggestivi del parco. Ad **Almería** riemerge con forza l'eredità di al-Andalus, custodita nella grande **Alcazaba**, nella **Cattedrale dell'Incarnazione**, nell'**Andalusi Quarter Archaeological Site** e negli antichi **Aljibes Árabes**, preziose testimonianze della città islamica. **Santa Fe de Mondújar**: il **sito archeologico di Los Millares** conduce ancora più indietro nel tempo, fino a una delle più importanti culture della preistoria iberica. **Granada**, straordinaria sintesi dell'incontro tra mondo islamico e cristiano: l'**Alhambra**, con i suoi palazzi, cortili e giardini, dialoga con le strade dell'**Albaicín**, mentre la **Capilla Real** e la **Cattedrale** raccontano il nuovo volto assunto dalla città dopo la conquista cristiana. A chiudere l'itinerario sarà **Antequera**, altro luogo di eccezionale stratificazione storica, dove i monumentali **Dolmen** preistorici si affiancano all'**Alcazaba** e all'**Arco de los Gigantes**.

LA LUCE DI ATENE, IL MISTERO DI DELFI

VIAGGIO ALLE RADICI DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE

Dal 7 al 10 aprile 2027

Visite guidate a cura di Valeria Gerli

Viaggio nella Grecia delle origini, dove mito, arte, religione e pensiero hanno lasciato un'impronta destinata ad attraversare i secoli. Tra Atene e Delfi prenderà forma un itinerario non soltanto archeologico, ma anche ideale: un viaggio nei luoghi in cui gli uomini cercavano la bellezza, interrogavano gli dei e provavano a dare ordine e significato al mondo.

Atene si rivelerà dapprima attraverso i luoghi simbolo della città moderna e poi nel suo cuore più antico: dallo **stadio Panathinaiko** allo **Zappeion**, dal **Tempio di Zeus Olimpio** a **piazza Syntagma**, fino alle strade di **Plaka**, dove il profilo dell'**Acropoli** accompagna ancora oggi la vita della città. Sulla collina sacra incontreremo alcuni dei monumenti più celebri dell'antichità: i **Propilei**, il **Tempio di Athena Nike**, l'**Eretteo** e il **Partenone**, straordinaria sintesi di armonia, misura e perfezione formale. Il **Museo dell'Acropoli** permetterà di ritrovare volti, sculture e frammenti provenienti da quei templi, restituendo voce e significato a un mondo solo apparentemente lontano. Scenderemo poi verso un'Atene più raccolta e inattesa, tra le case candide di **Anafiotika**, le vie di **Monastiraki** e i resti delle **antiche Agorà**, dove un tempo si intrecciavano vita politica, commerci, filosofia e religione. Il **Tempio di Efesto** e la **Biblioteca di Adriano** completeranno il racconto di una città che, nei secoli, non ha mai smesso di trasformarsi. Il viaggio proseguirà verso **Delfi**, sospesa sulle pendici del Parnaso e considerata dagli antichi il centro del mondo. Qui il paesaggio stesso sembra diventare parte del santuario. Seguendo la **Via Sacra** raggiungeremo il **Tempio di Apollo**, attraversando luoghi carichi di significato come il **Tesoro degli Ateniesi**, il **Muro poligonale** e l'**Omphalos**, simbolo dell'antico "ombelico del mondo". Più in alto, il **Teatro** e lo **Stadio**, mentre il **Santuario di Atena Pronaia**, con l'inconfondibile **Tholos**, conserva ancora oggi una delle immagini più suggestive della Grecia classica. Un viaggio nella Grecia delle origini, là dove mito, arte, religione e pensiero hanno lasciato un'impronta destinata a attraversare i secoli.

Associazione Culturale CLESSIDRA

www.associazioneclessidra.it

338.17.71.237 infoclessidra@libero.it